

Rassegna del 28/09/2014

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Mpt, si tratta per il premio di produzione - A.q.	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Ponte alla Navetta, si allungano i tempi - A.q.	2

Mpt, si tratta per il premio di produzione

Per settimane l'intenzione della Mpt plastica di Calcinai di non pagare il premio di produzione agli operai ha tenuto banco, con scioperi, presidi, prese di posizione dell'azienda e dei sindacati. Schieramenti contrapposti con un muro contro muro, che, però, sembrano essersi riavvicinati negli ultimi tempi. È notizia di pochi giorni fa, infatti, che è stato aperto un confronto per trovare l'accordo che porti al pagamento delle cifre spettanti ai dipendenti dell'impresa che gravita nell'indotto Piaggio. Incontri tra rappresentanti dei lavoratori e proprietà sono stati inseriti in calendario nelle prossime settimane. Sul piatto della discussione, però, c'è anche un periodo di cassa integrazione richiesta da Mpt ai sindacati per far fronte al calo produttivo che ogni anno si presenta per la stagionalità della produzione. Una questione di routine, quest'ultima, che ha comunque bisogno di un confronto fra le parti. L'apertura per il premio di produzione, però, rappresenta una buona notizia per gli operai e i dipendenti dell'azienda che rappresenta un elemento di storia dell'imprenditoria locale. (a.q.)



 FRANA E LAVORI

Ponte alla Navetta, si allungano i tempi

► CALCINAIA

«Se entro la prossima settimana non inizierete i lavori di consolidamento della frana sulla provinciale Francesca siamo pronti a rescindere il contratto». Suona più o meno così l'ultimatum che la Provincia di Pisa ha lanciato alla ditta incaricata dal consorzio d'impresa che si è aggiudicato i lavori nel territorio di Calcinaia, di cui si è parlato tanto nei mesi scorsi.

Il tratto di strada sul quale "pende" la frana è regolato da tempo con un senso unico alternato gestito da un semaforo. I cittadini di Ponticelli, Santa Maria a Monte e Montecalvoli protestano quotidianamente per lo stallo dei lavori. E l'arcano è spiegato abbastanza facilmente. La Provincia ha affidato i lavori all'inizio di agosto e ha firmato il contratto d'appalto a metà settembre. Le operazioni di costruzione di un muro (di contenimento del terreno l'ultimo stralcio del ripristino dopo i lavori in somma urgenza per la messa in sicurezza dell'area) sarebbero potute partire già con l'affidamento dell'incarico.

Ma chi ha vinto l'appalto sta tergiversando. Troppo, secondo la Provincia che è pronta a una brusca sterzata. «Sarebbe un passo controproducente per tutti – spiega il presidente dell'ente Andrea Pieroni – ma purtroppo non possiamo fare altrimenti. I cittadini protestano nei nostri confronti, ma i tempi della procedura sono stati quelli giusti. Sarebbero dovuti cominciare in tempo per sfruttare la bella stagione, ma al momento è tutto fermo».

(a.g.)

